



L'intervista al rettore dell'università di Siena

Di Pietra: «Due corsi di laurea in più»

Baldi a pagina 8

Università formato extra large «Due corsi di laurea in più e docenti da Siena per il Polo»

Da ottobre il Politecnico di Milano non collaborerà più ai percorsi di studi in città
Il rettore Di Pietra: «Sempre più presenti ad Arezzo con un'offerta di altissimo livello»

di **Angela Baldi**
AREZZO

«Arezzo è senza dubbio una città universitaria e l'università di Siena è sempre più presente ad Arezzo», parola del Rettore Di Pietra. D'altronde sono 3mila gli studenti tra Arezzo e provincia che frequentano i corsi aretini, grazie ad un'offerta formativa che ogni anno si amplia. L'Università di Siena è presente ad Arezzo con corsi di laurea, triennali, magistrali e una laurea magistrale a ciclo unico e con vari corsi per la formazione degli insegnanti. Oltre alle aule, ai laboratori e agli studi dei docenti, il campus del Pionta ospita la biblioteca e il CampusLab, oltre 400 metri quadrati di spazi laboratoriali per esperienze di apprendimento partecipato e integrato con il mondo del lavoro. È inoltre presente un Ufficio studenti e didattica e una sede dedicata del Centro Linguistico di Ateneo. A San Giovanni Valdarno è invece attivo il Centro di Geotecnologie con l'unico campus universitario in Europa interamente dedicato alle Scienze della Terra e appunto, alle Geotecnologie.

Rettore dell'Università di Siena Roberto Di Pietra, l'ultimo nuovo tassello è l'ampliamento

to del Polo universitario aretino, in cosa consiste?

«La fondazione di partecipazione che riunisce enti pubblici e privati tra cui Camera di commercio Arezzo Siena, Provincia e Comune di Arezzo, Confindustria Toscana Sud, Università di Siena più aziende e associazioni del territorio, si amplia. Arrivano ad Arezzo due nuovi corsi di laurea. Accanto al corso di laurea triennale in ingegneria informatica, gli studenti avranno ora l'opportunità di formarsi anche in scienze chimiche e patrimonio culturale, territorio e turismo sostenibile, corsi attivati in convenzione con l'Università di Siena in qualità di socio del Polo. Non solo, dal prossimo anno accademico che partirà da ottobre, il coinvolgimento dell'Università di Siena sarà pieno: non più il Politecnico di Milano, ma Siena erogherà i tre corsi di laurea del Polo aretino attraverso i suoi docenti».

A tutto ciò si somma l'offerta formativa dell'Università di Siena su Arezzo al Campus del Pionta e al centro di geotecnologie di San Giovanni?

«Sì, diciamo che la presenza dell'Università di Siena è in costante crescita. Al Pionta sono attivi i corsi del dipartimento di filologia, lingua per la comunica-

zione interculturale e d'impresa, scienze formazione primaria, patrimonio culturale, territorio e turismo sostenibile, poi ci sono i corsi erogati in teledidattica sincrona al Pionta: sono quelli di economia e commercio, scienze economiche e bancarie, c'è il corso di infermieristica, un'offerta completata da attività didattica a distanza e nel caso di infermieristica anche utilizzando per la parte formativa l'ospedale San Donato in collaborazione con la Asl sud est. Le immatricolazioni sono in crescita anche se questo è un anno un po' particolare perché finché non si chiudono le iscrizioni al semestre filtro di medicina, non sappiamo quanti non ammessi ripiegheranno sulle lauree dell'area sanitaria».

Valutata dal Censis ai vertici delle classifiche di qualità, la sede universitaria di Arezzo è il fiore all'occhiello dell'area verde del Pionta, dove l'Ateneo ha realizzato un campus



funzionale...

«Siamo orgogliosi del fatto che lo sforzo che facciamo e i servizi messi a disposizione sono apprezzati. Quest'anno arricchiamo i servizi con una convenzione con il Comune dedicata al trasporto pubblico locale che permetterà agli studenti di avere abbonamenti scontati, pagando la metà. La collaborazione con l'amministrazione comunale e gli enti del territorio come la Camera di commercio dà buoni frutti».

Il dialogo tra università, territorio e aziende è costante?

«Lo dicevamo con il Presidente del Polo universitario aretino Fabrizio Bernini, attivare nuovi corsi consente di rispondere a un'esigenza delle imprese dell'intera provincia: quella di formare i giovani e poter dar loro l'opportunità di restare a lavorare per le imprese del territorio. Le lauree inserite nell'offerta del Polo universitario nascono dal dialogo con imprese, Camera di Commercio, Confindu-

stria, sono percepite come lauree di interesse per imprese locali, amministrazioni pubbliche perché su questo tipo di competenze gli enti del territorio hanno opportunità di assumere ragazzi informati su materie di interesse come chimica e ingegneria informatica. Arezzo a questo punto è a tutti gli effetti una città universitaria e l'Università di Siena è presente con tutti i corsi di studio e con circa 3mila studenti spalmanti tra Arezzo e San Giovanni».

«Così risposte alle imprese»

«LAVORO SUL TERRITORIO»



Roberto Di Pietra

Rettore dell'Università di Siena

«Lo dicevamo con il Presidente del Polo universitario aretino Fabrizio Bernini, attivare nuovi corsi consente di rispondere a un'esigenza delle imprese dell'intera provincia: quella di formare i giovani e poter dar loro l'opportunità di restare a lavorare per le imprese



Le aule studio con i ragazzi dell'Università di Siena nel pole di Arezzo



**«Nuove discipline
in arrivo: scienze
chimiche e patrimonio
culturale, territorio
e turismo sostenibile»**



**«La collaborazione
con l'amministrazione
comunale e Camera
di commercio
dà buoni frutti»**